

GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA
NOTA ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

INTRODUZIONE

Le attività della Galleria Nazionale dell'Umbria si sono svolte secondo programma.

La Galleria ha ottenuto per il quinquennio 2016-2020 cinque milioni di euro (fondi CIPE) da impiegarsi per la ristrutturazione del museo, intesa sia in senso fisico (riallestimento, adeguamento di alcune strutture e restauro di alcuni ambienti) sia negli aspetti immateriali (sito, strumenti multimediali, audioguida, logo e immagine coordinata). Nel 2019, terminati negli anni trascorsi tutti gli altri lavori del progetto, si è conclusa la progettazione del laboratorio di restauro, della biblioteca da aprire al pubblico al pian terreno negli spazi concessi dal Comune di Perugia, dei lavori preliminari all'ottenimento del CPI e infine del riallestimento della Galleria.

Oltre al normale orario di apertura (martedì-domenica 8.30-19.30; da aprile a ottobre anche il lunedì con orario 12-19.30) sono state garantite aperture straordinarie il 1 maggio e aperture notturne in occasione della Festa dei Musei (18 maggio) e delle Giornate europee del patrimonio (21-22 settembre). Grazie al progetto di valorizzazione promosso dal Ministero è stato possibile aprire il museo fino alle 23 tutti i giovedì d'estate.

ATTIVITÀ ESPOSITIVA

La prima mostra "**Bolle di sapone. Forme dell'Utopia tra Arte e Scienza**" (16 marzo-9 giugno), curata congiuntamente da uno storico dell'arte, Marco Pierini e da un matematico e fisico di grande fama, Michele Emmer, ha consentito di intersecare la storia dell'arte con quella della scienza, dando luogo a un percorso affascinante tra le trasparenze delle bolle dipinte con sapienti velature nel corso del secolo XVI-XX e quelle soffiate dal vero, che hanno reso protagonisti grandi e piccini di esperienze laboratoriali capaci di chiarire gli innumerevoli "segreti" di questi solidi dalla durata effimera e dalle affascinanti iridescenze. Il suggestivo tema ha consentito anche di sperimentare un'inedita collaborazione con il **Teatro Stabile dell'Umbria**, con il quale la Galleria ha potuto portare sul palcoscenico del teatro Morlacchi lo straordinario spettacolo di Pep Bou "Experiencies", una poetica performance costruita proprio con le bolle di sapone.

A **Cesare Franchi, detto il Pollino**, raffinato miniatore perugino cinquecentesco già ai suoi tempi noto e richiesto ben oltre i confini della città, è stata dedicata la mostra monografica "Atomi e nuvole" (13 aprile – 9 giugno) che ha consentito di valorizzare e ricomporre un cospicuo nucleo di opere, confrontandole con altre raffinate produzioni coeve. L'esposizione ha permesso di ampliare il catalogo delle sue opere e di approfondire gli studi su un personaggio la cui tragica fine ha, forse, determinato nel corso dei secoli un'imbarazzata *damnatio memoriae*.

Come ormai è consuetudine la stagione estiva ha esordito con la mostra fotografica del celebre ritrattista newyorchese **Jimmy Katz "Closed session"**, allestita in parallelo allo svolgimento dei quattro festival musicali con i quali collabora la Galleria: Umbria Jazz, Trasimeno Music Festival, L'Umbria che spacca e la Sagra Musicale Umbra. Trasformata per l'occasione in spazio di versatile accoglienza, la Sala Podiani ha ospitato concerti di musica jazz, classica, rock e contemporanea, offrendosi parallelamente anche come laboratorio creativo con l'evento "Live Drawing", realizzato in collaborazione con il collettivo BecomingX, che si conferma appuntamento capace di coinvolgere artisti e pubblico in una comune, vitale esperienza.

L'estate 2019 è stata segnata anche da un evento di carattere internazionale dedicato all'arte antica: la "**Madonna Benois**", una delle più note opere di **Leonardo da Vinci** proveniente dal **Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo** è stata esposta a Perugia in "restituzione" del prestito della cimasa del Polittico di Sant'Antonio che qualche mese prima aveva viaggiato verso la Russia per essere esposto alla mostra monografica su Piero della Francesca. Un allestimento suggestivo, volto anche ad

approfondire i rapporti tra Leonardo e Perugino ai tempi del comune alunnato verrocchiesco, ha attirato nel mese di esposizione dell'opera in Galleria (4 luglio – 4 agosto) oltre 20.000 visitatori, e ha posto le basi di una possibile futura collaborazione tra i due istituti.

Con **“L’Autunno del Medioevo in Umbria. Cofani nuziali in gesso dorato e una bottega perugina dimenticata”**, curata da Andrea De Marchi e Matteo Mazzalupi, è stata messa in luce una raffinata produzione perugina di manufatti in uso presso le famiglie magnatizie della città in epoca tardogotica, nei quali venivano trasportati dalla casa paterna e conservati nella dimora maritale i corredi delle giovani spose. La mostra è stata anche l'occasione per meglio individuare la figura di Giovanni di Tommasino Crivelli e ampliarne il catalogo con attribuzioni dettagliatamente motivate nel catalogo pubblicato per i tipi di Silvana.

Da un'inedita **collaborazione con i Musei Vaticani** è nata la possibilità di realizzare un'operazione di grande rilievo scientifico e simbolico: dopo 222 anni è stato possibile, infatti, ricomporre la **Pala dei Decemviri**, l'opera commissionata dai Priori perugini a Pietro Vannucci nel 1495 a completamento della sontuosa decorazione della cappella all'interno del Palazzo pubblico, centro nevralgico dell'attività politica e amministrativa della più importante magistratura comunale. Requisita dagli ufficiali napoleonici, tornò in Italia con la Restaurazione ma fu trattenuta dal Papa andando ad arricchire le collezioni vaticane. Per la prima volta l'opera è stata ricongiunta alla cornice originale e alla cimasa, entrambe conservate in Galleria, ed è stata rimontata all'interno della cappella nella posizione originale andando così a rivitalizzare un secolare simbolo dell'identità al tempo stesso civile e religiosa della città. Al termine dell'esposizione perugina (26 gennaio 2020), l'opera nella sua interezza ha trovato una nuova occasione espositiva in Vaticano, dove per altri tre mesi a partire dal 6 febbraio 2020 ha fatto bella mostra di sé richiamando l'attenzione di un ampio e tipologicamente variegato pubblico.

Tutte e le mostre sono state corredate da cataloghi editi da Silvana Editoriale, Aguaplano, Il Cigno in coedizione con Skira. L'attività editoriale è stata anche l'obiettivo di uno specifico progetto, invertendo la sua tradizionale funzione di strumento che accompagna e illustra un percorso espositivo per trasformarsi essa stessa, attraverso la realizzazione del volume di **Roberto Paci Dalò “Ombre”**, in un suggestivo itinerario di visita all'interno delle 37 sale della Galleria in chiave contemporanea, documentato dai poetici disegni tratti dal taccuino dell'artista, calatosi per l'occasione quasi nei panni di un moderno Cavalcaselle e pubblicato da Quodlibet.

EVENTI COLLATERALI

Gli eventi collaterali sono stati circa 120. Tra questi bisogna ricordare almeno il ciclo di venti concerti (il doppio rispetto all'anno passato) organizzato da Umbria Jazz all'interno della Galleria, la rassegna Isole organizzata in collaborazione con T-Trane Record Store, le conferenze curate dall'Associazione Amici della Galleria Nazionale dell'Umbria, le presentazioni di libri, la serata dedicata al Live Drawing con il coinvolgimento di decine di disegnatori di fumetti, le visite guidate condotte dai musicisti e le performance realizzate in collaborazione con il Festival L'Umbria che spacca.

VISITATORI

La ricchezza e la varietà delle proposte ha contribuito a incrementare il numero dei visitatori del **23%**, rispetto al 2018 fino a raggiungere un totale di **96.238** visitatori.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Oltre all'attività didattica ordinaria, articolata in visite guidate e laboratori per le scuole di ogni ordine e grado, sono state organizzate numerose iniziative, autonome o collegate a manifestazioni come le Giornate europee del Patrimonio o la Giornata nazionale delle famiglie al museo. È stato inoltre replicato il progetto pARTEcipo anch'io rivolto a pazienti con la sindrome di Alzheimer. Si tratta di un progetto pilota che la Galleria ha cominciato nel 2015 e conduce assieme alla Fondazione Roma Sanità, alla sezione di Gerontologia e Geriatria dell'Università degli Studi di Perugia e all'associazione A.M.A.T.A. È proseguito il progetto MUSAE - finanziato da un bando della Regione Umbria – che ha permesso di dotare il museo di supporti didattici tradizionali e multimediali per i visitatori con disabilità.

È continuata anche la collaborazione con le scuole superiori di Perugia per i vari progetti di alternanza scuola lavoro, con risultati davvero eccellenti in termini di apprendimento, gradimento e riscontro da parte del pubblico.

AMMINISTRAZIONE

Si presenta il Bilancio Consuntivo per il 2019, composto da rendiconto finanziario e dal conto economico, per esporre i risultati conseguiti durante l'esercizio in ordine al bilancio di previsione della Galleria Nazionale dell'Umbria. Vengono esposti i relativi dati distinti per la competenza e per i residui secondo lo schema di cui al regolamento per l'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/03/1975 n. 70, approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 27/02/2003 n. 97. Per tutti i dati si rimanda all'allegata nota integrativa.

Il Bilancio Consuntivo 2019, con la relativa documentazione allegata, è rimesso dunque all'esame conclusivo e alle valutazioni dei Revisori dei Conti per il dovuto parere di legittimità contabile affinché, con quest'ultimo, possa essere sottoposto, senza riserve, all'attento e cortese esame del Consiglio di Amministrazione, per la prescritta approvazione.

Perugia, 13 maggio 2020

Il Direttore della Galleria
Nazionale dell'Umbria

Marco Pierini